

**Beschluss
der Landesregierung****Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 1088
Sitzung vom 10/10/2017 Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Christian Tommasini
Richard Theiner
Philipp Achammer
Waltraud Deeg
Florian Mussner
Arnold Schuler
Martha Stocker

Generalsekretär

Eros Magnago

SONO PRESENTI

Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Segretario Generale

Betreff:

Neue Genehmigung in parte qua des
Fachplanes Aufstiegsanlagen und Skipisten
infolge des Urteils Nr. 277/2017 des VWG,
Autonome Sektion für die Provinz Bozen

Oggetto:

Nuova approvazione in parte qua del piano
di settore impianti di risalita e piste da sci a
seguito della sentenza n. 277/2017 del
TRGA, Sezione autonoma per la Provincia
di Bolzano

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

28.1

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Die Landesregierung nimmt zur Kenntnis, dass mit Urteil Nr. 277/2017 das VWG, Autonome Sektion für die Provinz Bozen, den Fachplan Aufstiegsanlagen und Skipisten, genehmigt mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1545 vom 16. Dezember 2014, in parte qua aufgehoben hat. Dabei wird der Anfechtungsgrund der Gesellschaft Marinzen GmbH betreffend die fehlende offenkundliche Entscheidung der Landesregierung über das Ansuchen der rekurrierenden Gesellschaft angenommen. Die Entscheidung wurde laut Urteil von der Kommission für Natur, Landschaft und Raumentwicklung getroffen.

Aus dem Urteil geht hervor, dass gemäß Beschluss 1545/2014 ein Verwaltungsverfahren abgewickelt wurde, in dem der Plan und die während der Veröffentlichungszeit eingegangenen Stellungnahmen, unter anderem auch jene der Marinzen GmbH, die die Gemeinde Kastelruth mit Ratsbeschluss Nr. 5 vom 28. Januar 2014 sich zu Eigen gemacht hat, von der Kommission für Natur, Landschaft und Raumentwicklung und nicht von der Landesregierung, zuständig für die Entscheidung über die Genehmigung des Planes, genehmigt oder abgelehnt wurden. Die Kommission übt eine technisch-beratende Funktion mittels Erteilung von Gutachten und technischen Bewertungen aus, ihr steht die Genehmigung von Plänen jedoch nicht zu. Die Landesregierung räumt ein, dass die in den Protokollen der Kommission angewandte Terminologie "Genehmigung" oder "Ablehnung" nicht zutreffend ist, es wäre korrekt gewesen die Formulierungen "die Kommission erteilt ein positives Gutachten" und "die Kommission erteilt ein negatives Gutachten" zu verwenden.

Die Kommission hat sich mit der Bewertung des Planes und der während der Veröffentlichungszeit eingegangenen Stellungnahmen im Rahmen der Sitzungen Nr. 29 und 30 vom 6. und 7. November 2014 auseinandergesetzt. Während der ersten Sitzung, zu der die Bürgermeisterinnen und Bürgermeister aller Südtiroler Gemeinden eingeladen wurden, haben die Planverfasser über die Entstehung und die Hauptmerkmale des Planes berichtet, unter anderem auch über das für die kartographische Abgrenzung der Skizzen angewandte Prinzip, welches die Trassierung eines 150 m breiten Streifens um die in den Bauleitplänen ausgewiesenen Aufstiegsanlagen und Skipisten vorsieht. Dieser wurde dann an die topographische Situation, insbesondere Geländekanten, Siedlungsgrenzen und Schutzgebiete, angepasst.

Der Abschnitt "Die Ermittlung und Abgrenzung

La Giunta Provinciale prende atto che con sentenza n. 277/2017 il TRGA, Sezione autonoma per la Provincia di Bolzano, ha annullato in parte qua il piano di settore impianti di risalita e piste da sci, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 1545 del 16 dicembre 2014, accogliendo il motivo di impugnazione della società Marinzen srl relativo all'assenza di una manifesta decisione della Giunta Provinciale sulla richiesta della società ricorrente. La decisione è stata presa, secondo la sentenza, da parte della Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio.

La sentenza pone in evidenza che dalla delibera 1545/2014 emerge l'implementazione di un iter amministrativo in base al quale il piano e le prese di posizione pervenute in fase di pubblicazione del piano, compresa quella di Marinzen srl fatta propria dal Comune di Castelrotto con delibera consiliare n. 5 del 28 gennaio 2014, sono stati approvati o rigettati dalla Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio e non invece dalla Giunta Provinciale, organo deputato a decidere sull'approvazione del piano. Alla Commissione spetta infatti un ruolo tecnico-consultivo da esprimersi tramite pareri e valutazioni tecniche ma non l'approvazione dei piani. La Giunta Provinciale conviene che la terminologia utilizzata nei verbali della Commissione "approvazione" o "rigetto" non è appropriata e che sarebbe stato corretto invece fare uso delle espressioni "la Commissione esprime un parere positivo" e "la Commissione esprime un parere negativo".

La Commissione si è dedicata alla valutazione del piano e delle prese di posizione pervenute durante il periodo della sua pubblicazione nel corso delle sedute n. 29 e 30 che hanno avuto luogo rispettivamente il 6 e 7 novembre 2014. Nel corso della prima seduta, alla quale sono state invitate a partecipare tutte le sindache nonché tutti i sindaci della Provincia, i redattori del piano hanno illustrato la genesi del piano e tutte le sue principali caratteristiche. Tra queste anche il principio utilizzato per la delimitazione cartografica delle zone sciistiche, consistente nella predisposizione di una striscia di 150 m sviluppata attorno agli impianti di risalita e alle piste da sci inserite nei piani urbanistici comunali e quindi adeguata, caso per caso, alle peculiarità topografiche contingenti quali le creste dei monti, i confini dei centri abitati e le zone tutelate.

Il volume 1 del piano riporta, a pagina 17, il

der Skizzen" aus Band 1 des Planes, Seite 17, ist diesem Thema gewidmet und wird in der Folge vollinhaltlich wiedergegeben:

«Die Diskussion bezüglich der Abgrenzung und der Bestimmungskriterien der Skizzen war Gegenstand einer sehr interessanten Debatte innerhalb der Arbeitsgruppe, aus der letztendlich eine vertretbare Lösung hervorgegangen ist. Ausgangspunkt der Abgrenzung war ein 150 m breiter Buffer, welcher automatisiert um jede im vorhergehenden Fachplan genehmigte Skipiste und Aufstiegsanlage erzeugt wurde. Diese Bufferflächen bildeten die Grundlage für die Definition von generalisierten Polygonen.

Im weiteren Abgrenzungsprozess spielte die Analyse der Geländemorphologie eine entscheidende Rolle - diese wurde anhand der Orthofotos interpretiert. Zudem wurden alle Schutz- sowie sensiblen Gebiete identifiziert. Im ersten Fall handelt es sich um die Erkennung massiver, physischer Elemente welche eine räumliche Einheit bilden, insbesondere Gebirgskämme und Geländekammern. Im zweiten Fall handelt es sich um großflächige, bereits anerkannte Schutzgebiete wie z.B. Natura 2000 Gebiete, Naturparks, Landschaftsschutzgebiete, UNESCO Gebiete, Gletscher, usw.

In diesem Abgrenzungsprozess haben die einzelnen Gemeinden eine maßgebliche Rolle gespielt, indem sie den Planern dank ihrer Stellungnahmen ein konstruktives Feedback geliefert haben.

Die abgelegenen Dorflifte wurden nicht als Skizzen im obgenannten Sinne betrachtet was bedeutet, dass Skizzen zumindest aus zwei Aufstiegsanlagen bestehen müssen.

Der Fachplan definiert 42 Skizzen (Abbildung 1). Diese beruhen auf den Planungsräumen, welche bereits vor längerer Zeit für das Management der Aufstiegsanlagen und im Rahmen der vorhergehenden Ausgaben des Fachplanes definiert bzw. angewandt wurden.»

In der Sitzung Nr. 30 vom 7. November 2014 hat die Kommission im Rahmen der bei der Gemeinde Kastelruth eingetroffenen Bemerkungen jene der Marinzen GmbH bewertet, die von der Gemeinde mit Ratsbeschluss Nr. 5 vom 28. Januar 2014 unterstützt wird. Die Gemeinde, festgestellt dass eine skitechnische Verbindung der Skizzen 10.01 "Kastelruth" und 10.02 "Seiseralm" von Bedeutung ist, befürwortet den Vorschlag der Marinzen GmbH betreffend die Bildung einer einzigen Skizze. Dem

capitolo "L'individuazione e la delimitazione delle zone sciistiche" dedicato a questo aspetto, che si cita di seguito in forma integrale:

«La discussione relativa all'estensione e ai criteri per la delimitazione delle zone sciistiche è stata oggetto di un interessante dibattito all'interno del gruppo di lavoro, da cui è scaturita una soluzione unanimemente sostenuta. Il punto di partenza è rappresentato da un buffer di riferimento di 150 m generato dal sistema informatico attorno alla rete delle piste e degli impianti approvati con il precedente piano, che funge da base per la definizione di poligoni semplificati.

In questo processo rivestono un ruolo fondamentale l'analisi morfologica, sviluppata principalmente per mezzo dell'interpretazione delle ortofoto, e l'individuazione delle aree vincolate nonché delle aree sensibili. Nel primo caso si procede all'individuazione di forti elementi fisici naturali caratterizzanti unità territoriali definite, in prevalenza linee di cresta, nel secondo caso evidenziando grandi superfici formalmente già riconosciute: aree Natura 2000, parchi naturali, zone di tutela paesaggistica, zone UNESCO, ghiacciai, ecc.

Nel contesto della delimitazione delle zone sciistiche sono stati di notevole ausilio i Comuni che, grazie alle loro prese di posizione, hanno fornito un feedback costruttivo ai redattori del piano.

Gli impianti isolati di paese non sono considerati ai fini della delimitazione delle zone sciistiche; ne consegue che per identificare una zona sciistica sono necessari almeno due impianti di risalita.

Il piano di settore individua 42 zone sciistiche (tabella 1 e figura 1), organizzate sulla base degli ambiti di pianificazione introdotti già da tempo per la gestione degli impianti di risalita e delle precedenti edizioni del piano.»

Nel corso della seduta n. 30 del 7 novembre 2014 la Commissione ha valutato, nel contesto della trattazione delle osservazioni pervenute presso il Comune di Castelrotto, quella pervenuta da Marinzen srl e sostenuta dal Comune con delibera consiliare n. 5 del 28 gennaio 2014. Il Comune, vista l'importanza di un collegamento sciistico tra le zone 10.01 "Castelrotto" e 10.02 "Alpe di Siusi", appoggia la previsione di un'unica zona proposta da Marinzen srl. La proposta, corredata di cospicua documentazione

Antrag liegt eine ausführliche Dokumentation samt Umweltbericht bei, er wird allerdings von der Kommission negativ begutachtet, denn das Vorhaben steht im Widerspruch zu den Prinzipien des Planes, wonach die Abgrenzung von Skizonen nur um das bestehende Skipistennetz vorgesehen ist. Obwohl der Umweltbericht beiliegt, muss laut Kommission der Antrag mit separatem Verfahren gemäß Artikel 9bis des DLH 3/2012 weiter betrieben werden.

Im Zeitraum zwischen der Genehmigung des Planes und dem Urteil Nr. 277/2017 hat die Marinzen GmbH der Gemeinde- und Landesverwaltung tatsächlich einen ergänzenden Eingriff zu den Skizonen 10.01 "Kastelruth" und 10.02 "Seiseralm" bezüglich der skitechnischen Verbindung der zwei Skizonen im Sinne des Artikels 9bis des DLH 3/2012 übermittelt. Dieses Vorhaben wurde mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1060 vom 4. Oktober 2016 nach erfolgter Abwicklung eines komplexen Verwaltungsverfahrens, das mit der Genehmigung des Vorschlages der Marinzen GmbH durch die Gemeinde Kastelruth mit Ratsbeschluss Nr. 19 vom 19. März 2015 eingeleitet worden war, abgelehnt. Die Entscheidung wurde inhaltlich aufgrund der Auseinandersetzung mit all den Themen, die von den geltenden Bestimmungen vorgesehen sind, getroffen.

Die Landesregierung erinnert daran, dass im Rahmen der Sitzung vom 2. Dezember 2014 zwei Landesbeamte des Amtes für Landesplanung über die grundlegenden Aspekte des Planes anhand einer PowerPoint Präsentation berichtet und auf die Fragen der Mitglieder der Landesregierung geantwortet haben.

Die Landesregierung, dies vorausgeschickt, macht sich das negative Gutachten zu Eigen, das die Kommission für Natur, Landschaft und Raumentwicklung in der Sitzung Nr. 30 vom 7. November 2014 bezüglich des Ansuchens der Marinzen GmbH für die Bildung einer einzigen Skizone zwischen den Skizonen 10.01 "Kastelruth" und 10.02 "Seiseralm" mit der Begründung erteilt hat, dass es im Widerspruch zu den Prinzipien des Planes steht, wonach die Abgrenzung von Skizonen nur um das Netz der bestehenden Skipisten vorgesehen ist. Diesbezüglich teilt die Landesregierung die Inhalte des Kapitels "Die Ermittlung und Abgrenzung der Skizonen" aus Band 1 des Planes, Seite 17, die diesem Prinzip gewidmet und in diesem Beschluss bereits vollinhaltlich wiedergegeben sind.

Die Landesregierung, all dies vorausgeschickt,

technica e di rapporto ambientale, è valutata negativamente dalla Commissione in quanto in contrasto con i principi del piano che prevedono la delimitazione di zone sciistiche solo attorno alla rete delle piste esistenti. Per la Commissione, anche se alla proposta è allegato un rapporto ambientale, dovrà essere presentata separatamente una nuova richiesta ai sensi dell'articolo 9 bis del DPP 3/2012.

Nel periodo intercorso tra l'approvazione del piano e la sentenza n. 277/2017 Marinzen srl ha effettivamente presentato all'Amministrazione comunale e provinciale una richiesta di intervento integrativo alle zone sciistiche 10.01 "Castelrotto" e 10.02 "Alpe di Siusi" ai sensi dell'articolo 9 bis del DPP 3/2012 finalizzata alla realizzazione del collegamento sciistico delle due zone. Tale intervento è stato rigettato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1060 del 4 ottobre 2016 a conclusione di un complesso iter amministrativo iniziato con l'approvazione, da parte del Comune di Castelrotto con delibera consiliare n. 19 del 19 marzo 2015, della proposta di Marinzen srl. Nel merito la decisione è avvenuta a seguito dell'approfondimento di tutte le tematiche previste dalla normativa vigente.

La Giunta Provinciale ricorda che due funzionari provinciali dell'Ufficio Pianificazione territoriale sono intervenuti durante la seduta del 2 dicembre 2014 per illustrare, tramite una presentazione PowerPoint, gli aspetti fondamentali del piano e rispondere alle domande di chiarimento poste dai membri della Giunta.

La Giunta Provinciale, ciò premesso, fa proprio il parere negativo espresso dalla Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio nella seduta n. 30 del 7 novembre 2014 relativamente alla richiesta di Marinzen srl di prevedere un'unica zona sciistica tra le zone 10.01 "Castelrotto" e 10.02 "Alpe di Siusi" in quanto tale richiesta si pone in contrasto con i principi del piano che prevedono la delimitazione delle zone sciistiche attorno alla rete delle piste esistenti. A questo riguardo la Giunta provinciale condivide le indicazioni contenute nel volume 1 del piano che riporta, a pagina 17, il capitolo "L'individuazione e la delimitazione delle zone sciistiche" dedicato a questo principio, indicazioni in precedenza citate in forma integrale.

Tutto ciò premesso la Giunta Provinciale

beschließt

einstimmig in gesetzmäßiger Weise

den Fachplan Aufstiegsanlagen und Skipisten im mit Urteil Nr. 277/2017 des VWG, Autonome Sektion für die Provinz Bozen, in parte qua aufgehobenen Abschnitt erneut zu genehmigen und den Vorschlag der Marinzen GmbH betreffend die Bildung einer einzigen Skizone zwischen den Skizonen 10.01 "Kastelruth" und 10.02 "Seiseralm" mit der Begründung abzulehnen, dass er im Widerspruch zu den Prinzipien des Planes steht, wonach die Abgrenzung von Skizonen aufgrund der im vorhergehenden Fachplan genehmigten Skipisten und Aufstiegsanlagen gemäß Kapitel "Die Ermittlung und Abgrenzung der Skizonen" aus Band 1 des Planes, Seite 17, das diesem Prinzip gewidmet und in diesem Beschluss bereits vollinhaltlich wiedergegeben sind, erfolgt.

Dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

delibera

a voti unanimi legalmente espressi

di riapprovare il piano di settore impianti di risalita e piste da sci nell'ambito annullato in parte qua con la sentenza n. 277/2017 del TRGA, Sezione autonoma per la Provincia di Bolzano rigettando la proposta di previsione di un'unica zona sciistica tra le zone 10.01 "Castelrotto" e 10.02 "Alpe di Siusi" in quanto in contrasto con i principi del piano che prevedono la delimitazione delle zone sciistiche attorno alla rete delle piste e degli impianti approvati con il precedente piano secondo le indicazioni contenute nel volume 1 del piano che riporta, a pagina 17, il capitolo "L'individuazione e la delimitazione delle zone sciistiche" dedicato a questo principio, indicazioni in precedenza citate in forma integrale.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor 05/10/2017 15:21:08 Il Direttore d'ufficio
GOTTARDI GIORGIO

Der Abteilungsdirektor 05/10/2017 16:08:43 Il Direttore di ripartizione
WEBER FRANK

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

La presente delibera non dà luogo a
impegno di spesa.
Dieser Beschluss beinhaltet keine
Zweckbindung

zweckgebunden

impegnato

als Einnahmen
ermittelt

accertato
in entrata

auf Kapitel

sul capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben 06/10/2017 11:04:52 Il direttore dell'Ufficio spese
NATALE STEFANO

Der Direktor des Amtes für Einnahmen Il direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a



Der Landeshauptmannstellvertreter
Il Vice-Presidente della Provincia

TOMMASINI CHRISTIAN

10/10/2017

Der Generalsekretär
Il Segretario Generale

MAGNAGO EROS

10/10/2017

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 8 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

nome e cognome: Christian Tommasini

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 8 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: Eros Magnago

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

10/10/2017

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma